



LA SCHEDA DEL “LIBRO CONSIGLIATO”

da Marinella De Simone

1. TITOLO:

SISTEMI CHE OSSERVANO

2. AUTORE

HEINZ VON FOERSTER

EVENTUALI NOTE SULL'AUTORE

3. CASA EDITRICE

ASTROLABIO

EVENTUALE CASA EDIZIONE ORIGINALE

4. ANNO PUBBLICAZIONE

1987

EVENTUALE ANNO EDIZIONE ORIGINALE

5. BANDELLA LATERALE con breve descrizione dei contenuti del “Libro Consigliato”

Annunciato da un breve libretto pubblicato nel 1948 a Vienna e contenente una geniale teoria della memoria basata sulla meccanica quantistica, von Foerster viene cooptato, appena giunto negli Stati Uniti, nel seminario che segnò una delle avventure intellettuali più feconde e sconvolgenti per tutto il mondo scientifico e filosofico della seconda metà del secolo: le celebri Macy Conferences, un gruppo di lavoro interdisciplinare che si tenne annualmente, per cinque anni, a New York, i cui membri si chiamavano Norbert Wiener, Johann von Neumann, Gregory Bateson, Margaret Mead, Warren McCulloch, Claude Shannon.

Da questa concentrazione di cervelli sono uscite le idee più ricche e produttive per la cibernetica, l'informatica, la biologia, la neuropsicologia, la psicologia, ecc.



6. INDICE DEI CAPITOLI PRINCIPALI

Introduzioni – di Mauro Ceruti e Umberta Telfner

0. Tra fisica e magia: il cammino di un epistemologo
1. Sui sistemi auto-organizzatori e i loro ambienti
2. Tempo e memoria
3. La percezione della forma nei sistemi biologici e artificiali
4. Percezione del futuro e futuro della percezione
5. Pensieri e note sulla cognizione
6. Note su un'epistemologia delle cose viventi
7. Epistemologia della comunicazione
8. Gli oggetti: simboli di (auto)-comportamenti
9. Disordine/ordine: scoperta o invenzione
10. Un'etica implicita. Proposta a me stesso
11. Le responsabilità della competenza
12. Sulla costruzione di una realtà

Glossario

7. PERCHE' CONSIGLIO QUESTO LIBRO (max 300 parole)

Consiglio questo libro perché lo ritengo uno dei testi fondamentali per comprendere il pensiero sistemico e la sua evoluzione verso la teoria della complessità, un "classico" in questo ambito di studi. Ritengo che von Foerster sia uno di quei pensatori straordinariamente rari che hanno rivoluzionato radicalmente il nostro modo di essere nel mondo e che pertanto andrebbe studiato ancora oggi con grande attenzione.

Si tratta di una raccolta di interventi a conferenze, articoli e brevi scritti che spaziano da studi sulla memoria con l'approccio quantistico, al linguaggio ed all'uso (spesso distorto) che se ne fa, alla relazione tra entropia e ridondanza, alla nostra percezione della realtà ed al suo legame imprescindibile con l'azione, alla necessità di collegare l'etica all'estetica.

Siamo portati a leggere i libri appena pubblicati sull'argomento che più ci interessa quasi trascinati dalla corrente incessante delle "novità", lasciando dietro di noi, spesso dimenticandoli, libri che – per la profondità di pensiero e per la vastità degli argomenti toccati – sono come una "bussola" che ci aiuta ad orientarci, mantenendoci collegati ad alcuni presupposti che rendono *forte* l'approccio che si sta portando avanti sia come filone di pensiero che di azione.